



Veroconsumo

**Pandemia e lockdown  
non fermano i droni**

Servizio a pagina 5



In Italia ci sono circa 8mila operatori professionali

# Pandemia e lockdown non fermano la passione degli italiani per i droni

Dal marzo scorso sono stati rilasciati oltre 45mila “attestati di pilota”

ROMA - La pandemia e il lockdown non fermano la passione per i droni. Nonostante le limitazioni anti-Covid, infatti, dal marzo scorso ad oggi sono stati rilasciati oltre 45mila “attestati di pilota” per attività di volo in aree non critiche, una sorta di patentino che può essere conseguito tramite un esame online sulla piattaforma dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (Enac).

È un vero boom, in gran parte relativo ad appassionati (molti sono giovani) che amano pilotare il loro piccolo drone per divertimento, scattare fotografie dall’alto o realizzare brevi video. A questi, si aggiungono coloro che hanno conseguito l’abilitazione di pilotaggio per motivi professionali, come videomaker, geometri e ingegneri: ad oggi, i circa 80 centri di addestramento per Apr (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) presenti in tutta Italia hanno rilasciato oltre 25mila attestati per attività di volo in aree critiche e non critiche.

Questi dati saranno al centro della prossima puntata di “Roma Drone Webinar Channel” (Rdwc), canale in diretta streaming su normativa, tecnologia e business dei droni, che si svolgerà domani sulla pagina Facebook @romadrone sul tema “A scuola di droni. La formazione dei piloti Apr tra

centri di addestramento, corsi online e esami a distanza”.

Secondo il Rapporto Enac relativo al 2019, in Italia risultano registrati circa 8mila operatori professionali nel settore droni e 12mila Apr con massa inferiore ai 25 kg, esclusi i modelli ricreativi. Dall’1 gennaio 2021, inoltre, entrerà in vigore il Regolamento unico europeo sui droni, redatto dall’European Aviation Safety Agency (Easa), che renderà più semplice diventare pilota e faciliterà anche le operazioni Bvlos (Beyond Visual Line Of Sight), cioè voli a lunga distanza oltre la linea di vista del pilota, necessari ad esempio per il monitoraggio di grandi aree o per il trasporto di materiali.

“L’utilizzo dei droni è sempre più diffuso in molte attività professionali, ma soprattutto come strumento di divertimento e sport -conferma Luciano Castro, direttore e conduttore di Rdwc-. Il boom del conseguimento di attestati per piloti di droni in Italia è stato accompagnato dalla presenza di strutture formative serie e professionali, ma non senza una certa confusione e pure qualche furbetto. Nella prossima puntata del nostro canale, cercheremo dunque di fare chiarezza sulle numerose proposte formative oggi disponibili, confrontandoci con l’Enac e con i re-

sponsabili di centri di addestramento e di società che offrono corsi in presenza o in e-learning, oppure che propongono online testi e materiali di studio per la preparazione all'esame”.

**Il canale Rdwc** è promosso da Roma Drone Conference, l'evento professionale dedicato alla drone community italiana, organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè srl, in collaborazione con l'Enac, l'Università Europea di Roma e l'associazione Aopa Italia-Divisione Apr.

